



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano	Italianistica (<i>IdSua:1591075</i>)
Nome del corso in inglese	Italian Studies
Classe	LM-14 - Filologia moderna
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/italianistica2206
Tasse	https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi-e-scadenze/index.html
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	AMENTA Luisa
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di CdS in Italianistica
Struttura didattica di riferimento	Scienze Umanistiche (Dipartimento Legge 240)
Eventuali strutture didattiche coinvolte	Culture e società

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	AMENTA	Luisa		PA	1	

2.	CARAPEZZA	Francesco	PO	1
3.	CASTELLO	Alba	RD	1
4.	D'AGOSTINO	Maria	PO	0,5
5.	DI FIGLIA	Matteo	PA	0,5
6.	DI GESU'	Matteo	PA	0,5
7.	JOSSA	Stefano	PA	1
8.	RESTUCCIA	Laura	PA	1

Rappresentanti Studenti	Gandolfo Giovanna Maria giovannamaria.gandolfo@community.unipa.it Alessi Maria Cristina Raimonda mariacristinaraimonda.alessi@community.unipa.it
Gruppo di gestione AQ	Maria Cristina Raimonda Alessi Luisa Amenta Francesco Carapezza Ambra Carta Francesca Tripoli
Tutor	Francesco CARAPEZZA Ennio MINEO Luisa AMENTA Annamaria BARTOLOTTA Marina Calogera CASTIGLIONE Maria D'AGOSTINO Fabrizio D'AVENIA Matteo DI FIGLIA Luciano LANDOLFI Laura RESTUCCIA Matteo DI GESU'



Il Corso di Studio in breve

29/05/2023

Il Corso di Laurea Magistrale si propone di incrementare il patrimonio conoscitivo acquisito dagli studenti (per gran parte provenienti dal Corso di Lettere) nel triennio precedente affinando e sviluppando le loro capacità di esercizio critico. A questo primo basilare obiettivo, affianca quello di far maturare nuove competenze in linea con le più moderne acquisizioni scientifiche. Ci si prefigge infatti di fornire per ogni ambito disciplinare i più aggiornati strumenti di ricerca che consentano di affrontare la complessità della realtà in cui viviamo. Tale obiettivo sarà conseguito, da una parte, approfondendo, in senso specialistico, i contenuti e le conoscenze già possedute e, dall'altra, perfezionando l'attitudine all'analisi e alla ricerca attraverso le nuove metodologie e i nuovi linguaggi. Le competenze acquisite nel biennio potranno essere utilizzate per l'accesso ai percorsi abilitanti per l'insegnamento, della ricerca, dell'editoria, delle biblioteche, degli archivi, dei centri polifunzionali, dell'organizzazione e dell'attività culturale presso aziende ed enti pubblici e privati e nell'ambito delle attività creative utilizzate ai fini sociali e pubblicitari.

Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/italianistica2206/?pagina=presentazione>



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

16/02/2022

Il 13 dicembre 2021 si è svolta la riunione con i rappresentanti degli enti già consultati (tramite la compilazione di un questionario v. pdf inserito) sul percorso formativo offerto dal CdS in Lettere e dal CdS magistrale in Italianistica. Il Questionario per la consultazione delle parti sociali è stato inviato a numerose Istituzioni, tra cui hanno risposto soltanto alcune (case editrici, musei, fondazioni).

La riunione, convocata dai Coordinatori dei CdS professori Amenta e Mineo, si è tenuta on line. Hanno partecipato il dott. Dario Carnevale dell'Istituto Poligrafico Europeo; la dott.ssa Cecilia Palombelli della Casa editrice Viella; il prof. Carlo Verri in rappresentanza dell'Istituto Gramsci Siciliano; il dott. Nicola Leo della Casa editrice Il Palindromo. Hanno inoltre partecipato i professori Carta, Carapezza, Di Gesù, Di Figlia, Landolfi e Mandruzzato.

Gli stakeholder consultati confermano che l'impianto dell'offerta formativa e gli obiettivi formativi sono congrui con l'inserimento nel mondo del lavoro. Viene considerata positivamente la possibilità, prevista alla magistrale di Italianistica, di svolgere un tirocinio per poter fare svolgere agli studenti una prima esperienza lavorativa e valutare i loro reali interessi. I partecipanti alla riunione ritengono che tirocini di 75 ore siano sufficienti per fare fare pratica agli studenti senza levare troppo spazio agli insegnamenti istituzionali di tipo teorico, che ritengono altrettanto utili dal punto di vista formativo.

Ribadiscono l'importanza di prevedere nel percorso curricolare la presenza di laboratori per la conoscenza della lingua inglese e di momenti di approfondimento della competenza di scrittura proprio in funzione del fatto che in molti luoghi in cui vanno a svolgere il tirocinio (case editrici, giornali) è richiesta una buona conoscenza delle convenzioni editoriali e maneggevolezza con la scrittura.

In fase di istituzione del corso sono stati consultati gli stakeholder durante l'incontro del 28/10/2008. Successivamente nel corso dell'a.a. 2013/2014 si è proceduto ad una nuova consultazione. Circa gli esiti di questi precedenti incontri si rinvia alle schede SUA dei relativi anni.

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

04/02/2022

La Commissione AQ del CdS aveva previsto una consultazione con le parti sociali nell'autunno del 2021. Dopo avere intrattenuto colloqui informali con le parti sociali già coinvolte in precedenza la consultazione si è svolta il 13 dicembre 2021.

Link: <http://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/italianistica2206/qualita/stakeholders.html>



Linguisti, filologi e revisori di testi

funzione in un contesto di lavoro:

Esperto di linguistica italiana e filologia testuale

competenze associate alla funzione:

Il laureato in Italianistica effettua ricerche e studi sull'origine, l'evoluzione e la struttura delle lingue, le relazioni fra lingue antiche dello stesso ceppo e lingue moderne, le grammatiche ed i vocaboli, applica le conoscenze in materia linguistica per la revisione critica di testi scritti da pubblicare, audiovisivi e multimediali.

sbocchi occupazionali:

- Istituti di ricerca
- enti locali (comuni, province, regioni);
- settori della promozione culturale;
- centri di ricerca e parchi letterari;
- aziende editoriali e librerie;
- centri di stampa periodica (giornali, riviste) o preparazione di base per percorsi giornalistici;

Assistente archivistico, assistente bibliotecario, assistente nella cura e conservazione dei musei

funzione in un contesto di lavoro:

Assistenza negli archivi nelle biblioteche, nella cura e conservazione dei musei

competenze associate alla funzione:

Valutazione e garanzia della conservazione di archivi correnti per l'accessibilità e la fruizione pubblica.

Organizzazione delle attività di promozione, mostre ed eventi.

Classificazione e catalogazione di libri

sbocchi occupazionali:

Biblioteche pubbliche e private

Archivi

Fondazioni

Musei

Enti di formazione

Redattori di testi tecnici e per la pubblicità

funzione in un contesto di lavoro:

Assistenza nella redazione di testi tecnici e per la pubblicità

competenze associate alla funzione:

Scrittura di manuali, guide, appendici tecniche, fogli, testi informativi e libretti di istruzione per beni di consumo, macchine e attrezzature.

sbocchi occupazionali:

Enti pubblici e privati,

Archivi storici
Aziende private

Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze filologico-letterarie

funzione in un contesto di lavoro:

Ricerca in ambito filologico-letterario.

competenze associate alla funzione:

Collaborazione con i docenti universitari nella progettazione e nella realizzazione delle attività didattiche e curricolari; tutoraggio per le attività di studio degli studenti; progettazione e conduzione in ambito accademico di ricerche teoriche e sperimentali finalizzate ad ampliare e ad innovare la conoscenza scientifica.

sbocchi occupazionali:

Università
enti di ricerca pubblici e privati



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)
2. Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
3. Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
4. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
5. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)
6. Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

04/02/2022

Alla laurea magistrale in Italianistica possono accedere i laureati nella classe 5 D.M. 509/99 o nella classe L-10 D.M. 270/2004 che abbiano acquisito almeno 30 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

L-FIL-LET/10 12 CFU Letteratura italiana (6 CFU possono essere nell'SSD F-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea)

L-FIL-LET/04 6 CFU Lingua e letteratura latina

L-FIL-LET/09 e/o L-FIL-LET/05 e/o L-FIL-LET/13 6 CFU Filologia e linguistica romanza e/o Filologia classica e/o filologia della letteratura italiana

L-FIL-LET/12 6 CFU Linguistica italiana

Possono inoltre accedere i laureati in possesso del diploma universitario di durata triennale in classi diverse dalla classe 5 D.M. 509/99 e dalla classe L-10 D.M. 270/2004 ovvero in possesso di un titolo conseguito secondo ordinamenti vigenti in precedenza (corsi quadriennali) ovvero in possesso di un altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo (D.M. 270/2004 art. 6 c. 2), e che abbiano acquisito almeno 60 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

L-FIL-LET/10 9 CFU Letteratura italiana

L-FIL-LET/04 9 CFU Lingua e letteratura latina

L-FIL-LET/09 e/o L-FIL-LET/05 e/o L-FIL-LET/13 6 CFU Filologia e linguistica romanza e/o Filologia classica e/o Filologia della letteratura italiana

M-GGR/01 6 CFU Geografia

L-LIN/01 6 CFU Glottologia e linguistica

L-FIL-LET/12 6 CFU Linguistica italiana

L-ANT/03 9 CFU Storia romana

M-STO/01 e/o M-STO/02 e/o 04 9CFU Storia medievale e /o Storia moderna e/o Storia contemporanea.

La verifica della personale preparazione viene effettuata nel corso di un colloquio da una commissione nominata dal Consiglio del Corso di Studi.

Una verifica specifica è riservata all'accertamento della padronanza di almeno una lingua dell'Unione europea. Le abilità di scrittura sono comprovate dalla qualità dell'elaborato e dall'esito della prova di laurea triennale.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

18/05/2022

Il Consiglio di Corso di Studio procederà alla verifica delle conoscenze richieste per l'accesso.

Un'apposita Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, procederà alla verifica della personale preparazione tramite un colloquio con gli ammessi.

Il colloquio sarà volto ad accertare:

1. Abilità linguistico - espressive orali
2. Conoscenze disciplinari
3. Strumenti critici e metodologici
4. Strumenti della ricerca bibliografica

La personale preparazione deve intendersi già superata per i Laureati che abbiano conseguito la laurea con un punteggio di almeno 95/110.

Link: <http://>



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea magistrale in Italianistica si propone di formare laureati competenti nella linguistica e nella letteratura italiana sia secondo un approccio sincronico che diacronico. In quest'ottica, gli insegnamenti dell'ambito letterario vanno dalla letteratura umanistico-rinascimentale alla letteratura contemporanea, con una attenzione verso i metodi dell'edizione digitale dei testi, che costituiscono un ampliamento anche nella direzione dell'acquisizione di competenze trasversali. Analogamente, gli insegnamenti di area linguistica riguardano sia la storia della lingua che la dialettologia e la situazione sociolinguistica dell'Italia contemporanea. Dato che uno dei principali sbocchi professionali è quello dell'insegnamento, il corso propone sia una didattica della lingua che una didattica della letteratura, in cui le tematiche linguistico-letterarie vengono affrontate secondo l'approccio della metodologia didattica. Il corso si propone altresì di incrementare il patrimonio conoscitivo acquisito dagli studenti (per gran parte provenienti dal corso di Lettere) nel triennio precedente e di affinare e sviluppare le loro capacità di esercizio critico. Suo obiettivo primario è quello di fornire per ogni ambito disciplinare i più aggiornati strumenti di ricerca che consentano di affrontare la complessità della realtà in cui viviamo. Tale obiettivo sarà conseguito da una parte approfondendo, in senso specialistico, i contenuti e le conoscenze già possedute e dall'altra perfezionando l'attitudine all'analisi e alla ricerca, anche attraverso una serie di insegnamenti che completano il percorso formativo in ambito della comparatistica letteraria, in campo storico e filologico, della teoria linguistica e della letteratura latina. Le competenze acquisite nel biennio potranno essere utilizzate nell'ambito della ricerca, dell'editoria, delle biblioteche, dei centri polifunzionali, dell'organizzazione e dell'attività culturale presso aziende ed enti pubblici e privati e nell'ambito delle attività creative utilizzate ai fini sociali e pubblicitari. In funzione di tale obiettivo il piano formativo prevede, nell'ambito delle Attività caratterizzanti, CFU nei settori scientifico-disciplinari che sono ritenuti fondativi: L-FIL-LET/10 Letteratura italiana, L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea, L-FIL-LET/12 Linguistica italiana, L-FIL-LET/09 Filologia romanza. Al fine di migliorare la competenza di una lingua straniera il corso prevede un laboratorio di lingua inglese al I anno. Il percorso si completa anche con la possibilità di svolgere un tirocinio presso scuole o altri enti, in modo da poter avviare un contatto con il mondo del lavoro, particolarmente significativo ad un livello di laurea magistrale. Le modalità con cui si impartiscono gli insegnamenti necessari al percorso formativo rispondono alle tipologie delle lezioni frontali e delle attività seminariali dove, con una intensa attività sia orale che scritta, si approfondiranno contenuti e metodologie in funzione di un pieno sviluppo critico e espositivo. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono affidate a prove sia orali che scritte. Le modalità di verifica dell'attività formativa di laboratorio sono affidate a prove scritte e pratiche in itinere e finali. Le modalità di verifica dell'attività di stages e tirocini sono affidate a una relazione finale sottoscritta dallo studente, dal delegato del Corso di Studi, e dal responsabile dell'Ente o istituzione e approvata dal Consiglio del Corso di Studio. L'obiettivo del Corso di laurea è la formazione di un laureato magistrale in possesso di un titolo preferenziale all'interno di strutture di carriera differenziate nell'ambito dell'insegnamento di area umanistica. In conclusione il cds mira a formare studenti in grado di inserirsi in spazi professionali riguardanti l'editoria, la pubblicistica, la ricerca, l'organizzazione e la gestione di eventi culturali.

 <p>QUADRO A4.b.1</p>	<p>Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi</p>
--	---

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>Rispetto agli esiti raggiunti nel triennio di studi precedenti, il Corso di Laurea Magistrale in Italianistica di durata biennale si propone di formare laureati dotati di una solida formazione diacronicamente articolata, con riguardo all'interazione fra storia dei linguaggi, evoluzione dei generi e delle forme letterarie, alle problematiche inerenti la tradizione e trasmissione testuale, alle dinamiche della</p>	
---	--	--

realità linguistica italiana di ieri e di oggi. Particolare attenzione è rivolta ai legami con l'eredità classica e medievale, e specialmente alle questioni inerenti a tali radici, dialetticamente indagate in rapporto con la modernità.

Per giungere all'obiettivo, il Corso fornisce, con l'attività didattica (lezioni frontali), gli strumenti conoscitivi e metodologici necessari all'acquisizione delle competenze previste, giovandosi in particolare dell'apporto dei settori scientifico-disciplinari L- FIL-LET/09, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12, L-FIL-LET/14, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04; con l'attività seminariale interattiva, il momento della discussione e della verifica dei modelli; con i laboratori, l'occasione per la pratica sperimentale individuale dei livelli di apprendimento raggiunti.

Il laureato magistrale, inoltre, approda alla conoscenza di una lingua europea. La verifica delle conoscenze e capacità di comprensione acquisite sarà effettuata mediante:

- prove finali orali e scritte e prove di valutazione in itinere orali e scritte
- produzione di elaborati, tesine e relazioni individuali e di gruppo
- elaborato della prova finale

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale:

- padroneggia i principali strumenti di analisi critica, storica, ermeneutica, filologica, retorica, grammaticale e linguistica;
- è in possesso di competenze teoriche, metodologiche e applicative nel campo delle scienze del linguaggio;
- è in possesso di conoscenze in ambito biblioteconomico e archivistico ed è quindi in grado di classificare documenti sia antichi che moderni
- è capace di applicare le proprie competenze nei più diversi contesti lavorativi , soprattutto quelli in cui è indispensabile utilizzare abilità di tipo comunicativo e creativo.

I risultati attesi vengono conseguiti e verificati con le seguenti modalità e strumenti didattici: prove orali, prove scritte, esercitazioni pratiche, analisi critica dei testi letterari, analisi dei documenti storici, casi filologici su cui esercitarsi, laboratori linguistici, analisi dei fenomeni linguistici e applicazione della teoria linguistica e del metodo di analisi linguistica a qualsiasi lingua del mondo, elaborazione di questionari per indagini sociolinguistiche.

▶ QUADRO
A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Letteratura italiana, Letteratura italiana contemporanea, Letterature comparate F– L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/14

Conoscenza e comprensione

Conoscenze di forme, storia e questioni critiche della letteratura italiana in età medievale e umanistico-rinascimentale. Conoscenze e capacità di analizzare e interpretare i testi e di problematizzare generi, temi, questioni e movimenti della letteratura italiana moderna, dal Seicento al Novecento, in prosa e in versi, nel quadro della civiltà occidentale,

anche in maniera complessa in una prospettiva di ricerca. Capacità di reperire autonomamente e di utilizzare fonti e strumenti bibliografici e critici.

Capacità di valorizzare la centralità dell'atto della lettura ribadendo la convinzione che leggere significa soprattutto avviare un processo di trasformazione interiore.

Conoscenza e comprensione, all'interno delle coordinate spazio-temporali che scandiscono l'evoluzione della storia letteraria italiana dall'ultimo decennio dell'Ottocento sino alla contemporaneità, del valore di alcune esperienze letterarie scelte come approfondimento.

Conoscenza dei principali strumenti della ricerca nel campo della dialettica intertestuale relativa alla cultura letteraria.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di approfondire argomenti già acquisiti nel triennio, nonché di applicare modelli ermeneutici al testo letterario attraverso le più recenti metodologie critiche.

Capacità di applicare metodi per l'analisi testuale, stilistico-retorica, metrica; di storicizzare e interpretare testi e opere, di cogliere i nessi fondamentali fra poetica e ideologia.

La lettura e l'analisi dei testi della modernità letteraria italiana saranno inseriti nel più ampio panorama europeo per permettere allo studente di esercitare le competenze di analisi e di interpretazione.

Al termine del corso lo studente saprà applicare autonomamente metodologie teoriche, critiche ed ermeneutiche sui testi letterari. Saprà inoltre utilizzare le conoscenze acquisite per affrontare problematiche critico-letterarie specifiche e sarà in grado di elaborare testi esegetici originali.

Lo studente dovrà sviluppare adeguate conoscenze disciplinari e dimostrare di essere in grado di applicarle ai casi esemplificati.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIDATTICA DELLA LETTERATURA ITALIANA [url](#)

LETTERATURA ITALIANA [url](#)

LETTERATURA ITALIANA D'ETÀ MEDIEVALE (*modulo di LETTERATURA ITALIANA*) [url](#)

LETTERATURA ITALIANA DI ETÀ RINASCIMENTALE (*modulo di LETTERATURA ITALIANA*) [url](#)

LETTERATURA ITALIANA MODERNA [url](#)

METODI E TEMI DELLA COMPARATISTICA LETTERARIA [url](#)

TEMI E FORME DELLA LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA [url](#)

TEORIE E METODI DELL'EDIZIONE DIGITALE [url](#)

FILOLOGIA ROMANZA. LINGUISTICA ITALIANA, LINGUISTICA TEORICA, EDIZIONI DIGITALI – L-FIL-LET/09, L-FIL-LET/12, L-LIN/01 L-FIL-LET/11

Conoscenza e comprensione

Conoscenza di una lingua e di un settore specifico del patrimonio letterario del medioevo romanzo attraverso la lettura e l'analisi critica di un insieme di testi.

Capacità di analizzare la genesi, l'elaborazione e l'evoluzione del testo letterario moderno e contemporaneo attraverso le metodologie dell'informatica umanistica.

Capacità di acquisire gli strumenti necessari per l'analisi di testi antichi e moderni attraverso le strutture della lingua.

Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio della disciplina specialistica.

Acquisizione delle nozioni fondamentali della fonetica articolatoria e acustica applicata alle varietà dell'italiano anche in dimensione diacronica.

Acquisizione della metodologia di analisi teorico-tipologica di un corpus linguistico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di leggere ed analizzare una edizione critica di ambito medievale romanzo e di ambito moderno e contemporaneo

Capacità di elaborare un'edizione critica digitale utilizzando i nuovi linguaggi informatici.

Capacità di riconoscere le principali strutture dell'italiano nelle loro evoluzione diacronica e di ricostruirne i processi di codificazione. Capacità di analisi dei testi in prospettiva diacronica.

Capacità di analizzare e riconoscere i suoni linguistici attraverso i criteri classificatori delle moderne scienze fonetiche e di verificare i principali processi fonologici delle varietà italiane.

Capacità di riconoscere, descrivere e spiegare qualsiasi fenomeno linguistico.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIALETTOLOGIA: METODI E APPLICAZIONI [url](#)

DIDATTICA DELLA LINGUA ITALIANA [url](#)

FILOLOGIA ROMANZA [url](#)

LINGUE E SOCIETÀ [url](#)

LINGUISTICA TEORICA [url](#)

STORIA DELLA LINGUA ITALIANA [url](#)

TEMI E FORME DELLA LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA [url](#)

TEORIE E METODI DELL'EDIZIONE DIGITALE [url](#)

Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/04

Conoscenza e comprensione

Conoscenza della lingua latina dal punto di vista morfologico, sintattico e delle strutture del periodo e capacità di individuazione del percorso diacronico di lessemi sostantivali e sintagmi aggettiva, dalla radice indoeuropea spesso non attestata, attraverso la dimensione greca, fino alla formulazione latina e italiana.

Di grande ausilio l'analisi attenta delle figure retoriche che marciano messaggi subliminali altrimenti inesplorati.

Capacità di leggere e decodificare manoscritti in lingua latina.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso l'analisi storico-linguistica del testo presente e la conoscenza del binomio significante/significato, oltre che di leggi di mutabilità e immutabilità, lo studente giungerà alla conoscenza del testo 'assente' al fine di decodificare le spie linguistiche come 'semeia' della dimensione metalinguistica.

Si richiede allo studente una sufficiente capacità di analisi e allo stesso tempo di inquadramento generale che gli permetta di valutare il singolo fatto grafico nella prospettiva diacronica della storia della scrittura latina. Alla basilare conoscenza del latino dovrà aggiungere una notevole dose di padronanza linguistica e grammaticale, indispensabile in particolare nello scioglimento dei compendi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LINGUA E LETTERATURA LATINA (SEMINARIO) [url](#)

STORIE M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04

Conoscenza e comprensione

Ampliamento e rafforzamento delle conoscenze maturate durante il primo ciclo di studi in relazione alla storia medievale, moderna e contemporanea. Approfondimento di una grande questione storica insieme con il rafforzamento della capacità di storicizzazione e di decifrazione dei livelli di significato accumulatisi nel corso del tempo sopra alcune nozioni fondamentali; capacità di mettere a fuoco, a distanza dal presente, i livelli di significato più remoti. Padronanza di aggiornati concetti storiografici e confronto critico con quelli elaborati in passato rispetto alle tematiche oggetto dei moduli, nell'ambito della storia medievale, moderna e contemporanea

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare anche a testi diversi da quelli analizzati nel corso il metodo critico di decifrazione dei significati. Comparazione e relazione tra passato e presente in relazione alle tematiche oggetto dei moduli nell'ambito della storia medievale, moderna e contemporanea.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FORME E GERARCHIE SOCIALI XIII-XVII SECOLO [url](#)

POLITICHE E CONFLITTI XVIII-XX SECOLO [url](#)

STORIA DELLE CHIESE E DEI MOVIMENTI RELIGIOSI XIII-XIX SECOLO [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il Corso di Laurea Magistrale tende ad ampliare e approfondire le conoscenze acquisite durante il primo ciclo di studi universitari (il triennio) ponendosi l'obiettivo di accrescere la capacità e l'autonomia valutativa dello specializzando. Con questo intento lo guida alla conoscenza di questioni poco investigate e all'approfondimento di tematiche già dibattute, osservandole da angolature diverse, col supporto di discipline anche lontane fra loro, ma utili all'acquisizione di un habitus problematico, che gli consenta di osservare criticamente la complessità dei momenti e delle situazioni. Contribuiscono al raggiungimento di tali obiettivi i settori scientifico-disciplinari L-FIL-LET/10,11, 12, 14, L-LIN/03, 05, 10, 13. Le capacità di autonomia di giudizio vengono acquisite attraverso:

- lezioni teoriche e metodologiche all'interno dei diversi corsi di insegnamento
- conversazioni guidate e esercitazioni su temi interdisciplinari
- partecipazione ad attività seminariali dedicate a innovativi oggetti di ricerca
- stesura dell'elaborato finale

Abilità comunicative

Il laureato magistrale:

- ha la capacità di comunicare in modo appropriato, puntuale ed efficace in forma scritta e orale, adattando le sue abilità ai diversi contesti e alle diverse situazioni

	<p>comunicative, nelle attività redazionali, editoriali, pubblicitarie ed, eventualmente, nella scuola, dove potrà essere in grado di trasmettere in modo chiaro e persuasivo le proprie cognizioni, relazionandosi con gli allievi;</p> <ul style="list-style-type: none"> - sa organizzare la sua comunicazione, sia orale che scritta, oltre che in italiano, in almeno un'altra lingua dell'Unione europea, ed è in grado di usare mezzi informatici di base a fini di comunicazione e anche di ricerca. <p>Le abilità comunicative sono conseguite attraverso la pratica della scrittura e l'esercizio dell'esposizione orale nell'ambito delle attività seminariali. La verifica del conseguimento degli obiettivi sopra descritti si realizza attraverso la valutazione degli elaborati e delle prestazioni orali prodotte.</p>	
<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>Il laureato magistrale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è in grado, partendo dalle proprie competenze, di acquisire nuovi strumenti e metodi di studio e di analisi; - è in grado di usare bibliografie specialistiche cartacee e on-line, banche dati informatiche e i software necessari per l'elaborazione dei dati raccolti e dei risultati; - è in grado di produrre applicazioni originali nel campo della didattica, della politica culturale, delle istituzioni a salvaguardia e promozione dei beni culturali; <p>Le capacità di apprendimento vengono sviluppate attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la frequenza assidua di lezioni teoriche dei diversi corsi di insegnamento - la partecipazione a laboratori informatici - la partecipazione a progetti Erasmus-Socrates - le prove in itinere e l'elaborazione della dissertazione scritta presentata alla prova finale. 	


QUADRO A4.d
Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

04/02/2022

Le discipline affini e integrative previste nel piano degli studi mirano a completare il quadro dell'offerta formativa nella direzione di una specializzazione dei due possibili percorsi che gli studenti iscritti in Italianistica possono intraprendere: uno di carattere più letterario e l'altro più linguistico.

Fermo restando che nella base degli insegnamenti comuni si prevede di offrire una formazione che tocchi entrambi questi aspetti, si è pensato che proprio le attività affini e integrative potessero andare nel senso di una specializzazione delle conoscenze o in ambito letterario o linguistico. In tale prospettiva si spiega come mai in ogni gruppo opzionale è prevista la selezione o di una materia che serve a coprire l'intero arco cronologico della storia della letteratura italiana o una di tipo linguistico con un approfondimento o di stampo più diacronico (es. storia della lingua, filologia) oppure sincronico (sociolinguistica, dialettologia, linguistica teorica).





13/01/2022

La prova finale consiste nella stesura di un ampio elaborato in forma scritta, nel quale lo studente dimostri di sapere affrontare l'argomento prescelto con strumenti conoscitivi adeguati, oltre che con proprietà di scrittura. La prova, che dimostra la preparazione complessiva raggiunta, comporta, quali elementi peculiari, autonomia e originalità di procedimento e di risultati.

Le modalità di discussione e di valutazione in termini di votazione finale di tale elaborato sono stabilite nel Regolamento della prova finale modellato sul Regolamento di Ateneo



18/05/2022

Per la consultazione del Regolamento del CdS Italianistica si rinvia al sito del Corso di Studio:
<http://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/italianistica2206/regolamenti.html>

Link: <http://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/italianistica2206/regolamenti.html> ()

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento prova finale



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Manifesto

Link: <http://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/italianistica2206>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/italianistica2206/didattica/lezioni.html>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/italianistica2206/?pagina=esami>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/didattica/lauree.html>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	L-FIL-LET/10	Anno di	DIDATTICA DELLA LETTERATURA ITALIANA link	CARTA AMBRA CV	PA	6	30	

		corso 1						
2.	L-FIL-LET/12	Anno di corso 1	DIDATTICA DELLA LINGUA ITALIANA link	AMENTA LUISA CV	PA	6	30	
3.	M-STO/01	Anno di corso 1	FORME E GERARCHIE SOCIALI XIII-XVII SECOLO link	MINEO ENNIO CV	PO	9	45	
4.		Anno di corso 1	LAB LINGUA INGLESE - COMPETENZE EQUIPARABILI LIVELLO B2 link			6		
5.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	LETTERATURA ITALIANA link			12		
6.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	LETTERATURA ITALIANA D'ETÀ MEDIEVALE (<i>modulo di LETTERATURA ITALIANA</i>) link	CARTA AMBRA CV	PA	6	30	
7.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	LETTERATURA ITALIANA DI ETÀ RINASCIMENTALE (<i>modulo di LETTERATURA ITALIANA</i>) link	JOSSA STEFANO CV	PA	6	30	
8.	L-LIN/01	Anno di corso 1	LINGUISTICA TEORICA link	BARTOLOTTA ANNAMARIA CV	PO	9	45	
9.	L-FIL-LET/14	Anno di corso 1	METODI E TEMI DELLA COMPARATISTICA LETTERARIA link	RESTUCCIA LAURA CV	PA	9	45	
10.	M-STO/04	Anno di corso 1	POLITICHE E CONFLITTI XVIII-XX SECOLO link	DI FIGLIA MATTEO CV	PA	9	45	
11.	L-FIL-LET/12	Anno di corso 1	STORIA DELLA LINGUA ITALIANA link	CASTIGLIONE MARINA CALOGERA CV	PO	9	45	
12.	M-STO/02	Anno di corso 1	STORIA DELLE CHIESE E DEI MOVIMENTI RELIGIOSI XIII-XIX SECOLO link	D'AVENIA FABRIZIO CV	PO	9	45	

13.	L-FIL-LET/11	Anno di corso 1	TEORIE E METODI DELL'EDIZIONE DIGITALE link	CASTELLO ALBA CV	RD	9	45	
14.		Anno di corso 2	ALTRE CONOS. UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO link			3		
15.		Anno di corso 2	ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO 2 link			3		
16.	L-FIL-LET/12	Anno di corso 2	DIALETTOLOGIA: METODI E APPLICAZIONI link			6	30	
17.	L-FIL-LET/09	Anno di corso 2	FILOLOGIA ROMANZA link	CARAPEZZA FRANCESCO CV	PO	9	45	
18.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 2	LETTERATURA ITALIANA MODERNA link	DI GESU' MATTEO CV	PA	6	30	
19.	L-FIL-LET/12	Anno di corso 2	LINGUE E SOCIETA' link	D'AGOSTINO MARIA CV	PO	9	45	
20.		Anno di corso 2	PROVA FINALE link			21		
21.	L-FIL-LET/11	Anno di corso 2	TEMI E FORME DELLA LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA link	LA MONACA DONATELLA CV	PO	9	45	
22.		Anno di corso 2	TIROCINIO link			3		
23.		Anno di corso 2	TIROCINIO II link			3		
24.		Anno di	TIROCINIO III link			3		



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Procedura per la ricerca di Aule e Laboratori d'Ateneo

Link inserito:

<http://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/aulaCalendar.seam;jsessionid=C82AEF78B6F60CE62887469C155EAC2F.node02>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: elenco aule



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Procedura per la ricerca di Aule e Laboratori d'Ateneo

Link inserito:

<http://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/aulaCalendar.seam;jsessionid=C82AEF78B6F60CE62887469C155EAC2F.node02>



QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sistema bibliotecario e archivio storico di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: sale studio



QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Sistema bibliotecario e archivio storico di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteche



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

28/04/2021

Il Centro Orientamento e Tutorato dell'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso, tutorato ed orientamento in uscita. Le iniziative di orientamento in ingresso (Open Day Lauree Magistrali), finalizzate a supportare lo studente durante tutta la fase di accesso ai percorsi universitari, consistono in attività informative e di consulenza individuale.

Sono programmate attività con gli studenti dei corsi triennali e iniziative a loro rivolte.

Sono inoltre presenti uno sportello di orientamento e accoglienza per studenti stranieri ed un servizio di counselling psicologico destinato a studenti che richiedono un sostegno psicologico per problemi di adattamento alla vita universitaria (ansia da esame, problemi relazionali, disagi personali).

<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/didattica/orientamento>

Link inserito: <https://www.unipa.it/strutture/orientamento/>

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Come già fatto per l'anno accademico 2020-2021, 2021/2022 (Giornata accoglienza matricole il 09/12/2020 e ^{18/05/2022} 29/09/2021), per l'anno accademico 2022-2023 si ripeterà l'iniziativa come misura di orientamento e tutorato in itinere per i nuovi iscritti al fine di informarli sulle novità organizzative e didattiche del Corso, sulle possibilità di stage e sui rapporti con le Università straniere. Inoltre in questa prima occasione di incontro i singoli docenti informeranno gli studenti sulle prove e sulle modalità di verifica adottate per ogni singolo insegnamento. Il CdS prevede inoltre un'attività di tutorato dei docenti che accompagni e sostenga il percorso formativo degli studenti, durante il biennio aiutandoli sia a risolvere le difficoltà incontrate nello studio delle discipline, sia a individuare le sedi più consone per effettuare il tirocinio.

Come ulteriori momenti di orientamento in itinere nell'a.a. 2021/2022 sono stati programmati un incontro sulle risorse bibliografiche a cura della U.O. Biblioteca interdipartimentale di discipline umanistiche (19 maggio 2022) e un incontro sui risultati dei questionari RIDO a cura dei componenti della CPDS per il corso di studi (10 maggio 2022). Entrambi gli incontri verranno riproposti nell'anno in corso e nel successivo.

Link inserito: <http://>

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

L'assistenza viene effettuata dagli Uffici del Dipartimento.

28/04/2021

Gli Uffici curano l'assegnazione dello studente alla Azienda/Ente, l'assegnazione del Tutor universitario e di quello aziendale e forniscono una agenda di Tirocinio.

Il rapporto di stage predisposto dallo studente, e valutato dal competente Consiglio di Corso di laurea viene consegnato alle Segreterie Studenti per l'accreditamento dei CFU relativi all'attività di tirocinio.

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/tirocini/>



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Elenco accordi Erasmus disponibili per gli studenti del CdS

Coordinatore Accordo

BARTOLOTTA_Annamaria UNIVERSIDAD DE JAEN Literature and Linguistics

BARTOLOTTA_Annamaria UNIVERSITE PAUL VALERY Literature and Linguistics

CARTA_Ambra UNIVERSITE FRANÇOIS RABELAIS (TOURS) Languages and Philological Sciences

CARTA_Ambra UNIWERSYTET WARSZAWSKI Literature and linguistics

D'AVENIA Fabrizio UNIVERSIDAD DE CORDOBA Literature and linguistics

DI_GESU'_Matteo UNIVERZITA KARLOVA V PRAZE Literature and linguistics

La LM Italianistica ha avviato un percorso integrato di studi con la Sichuan International Studies University (Cina).

Azioni intraprese a livello di Ateneo:

- Monitoraggio dei learning agreement degli studenti e dei learning agreement changes per eventuali e successive modifiche (studenti Erasmus, Visiting students etc)
- Attività di informazione, supporto ed orientamento agli studenti prima della partenza e durante il periodo di mobilità all'estero
- Offerta di corsi gratuiti, impartiti da parte del Centro Linguistico d'Ateneo (CLA), in lingua francese, inglese, tedesco, spagnolo, differenziati in tre livelli (basico, intermedio ed avanzato) per gli studenti dell'Ateneo in mobilità Erasmus
- Tutoring sulla didattica, fornito dai docenti coordinatori di accordi interistituzionali o dai delegati all'internazionalizzazione dei CdS per la mobilità e l'internazionalizzazione
- Contributo aggiuntivo su fondi d'Ateneo a cofinanziamento della mobilità degli studenti
- Sportelli di orientamento di Facoltà gestiti dal Centro di Orientamento e Tutorato d'Ateneo (COT)
- Coordinamento, monitoraggio e supporto delle iniziative per l'integrazione degli studenti diversamente abili da parte dell'Unità Operativa Abilità Diverse, struttura d'Ateneo, che fornisce allo studente, avente diritto e che ne fa richiesta, interventi che riguardano il servizio di tutoring, di assistenza alla persona e la dotazione di attrezzature
- Borse di mobilità internazionale erogate dell'Ente Regionale per il Diritto allo studio

Link inserito: <https://www.unipa.it/mobilita/>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	KATHOLIEKE UNIVERSITEIT LEUVEN		01/06/2014	solo italiano
2	Brasile	Universidade de Sao Paulo		09/05/2017	solo italiano
3	Cina	Sichuan International Studies University		11/07/2014	solo italiano
4	Francia	UNIVERSITE FRANÇOIS RABELAIS (TOURS)		01/06/2014	solo italiano
5	Francia	UNIVERSITE PAUL VALERY		01/06/2015	solo italiano
6	Francia	UNIVERSITE' BORDEAUX MONTAIGNE		01/06/2015	solo italiano
7	Germania	JOHANNES GUTENBERG-UNIVERSITAET MAINZ		28/11/2018	solo italiano
8	Polonia	UNIWERSYTET WARSZAWSKI		01/06/2015	solo italiano
9	Repubblica Ceca	UNIVERZITA KARLOVA V PRAZE		01/06/2017	solo italiano
10	Spagna	UNIVERSIDAD DE JAEN		01/06/2014	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

24/06/2022

A LIVELLO DI ATENEO:

Il Servizio Placement-Stage e tirocini dell'ateneo di Palermo

Il Servizio Placement promuove metodi di ricerca attiva del lavoro supportando il laureato nello sviluppo di un personale progetto di inserimento professionale (stage e/o opportunità di lavoro) in linea con i propri obiettivi lavorativi e le richieste del mercato del lavoro.

I destinatari privilegiati per tali azioni sono i laureandi e i laureati dell'Ateneo.

I servizi, con le loro attività, accompagnano il laureando/laureato in tutte le fasi del processo di inserimento nel mondo del lavoro che vanno dalla ricerca delle offerte professionali (qualitativamente in linea con il suo profilo e le sue aspirazioni) alla stesura del curriculum, fino alla preparazione per sostenere un colloquio di lavoro (tecniche di comunicazione efficace, tecniche di self-marketing, empowerment delle soft skill).

Le attività dell'Ufficio Placement e stage e tirocini:

- Attività di sportello con apertura tre giorni alla settimana (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 13.00) per fornire

informazioni e offrire uno spazio destinato ai colloqui individuali mirati alla ricerca di lavoro o alla soluzione di alcuni problemi connessi con la ricerca di lavoro;

- Attività di Career counseling: orientamento al lavoro, supporto alla compilazione del curriculum vitae, strategie per la ricerca attiva di opportunità professionali;
- Seminari/Workshop sulla socializzazione al lavoro;
- Attività di Incrocio domanda-offerta di lavoro attraverso il ricorso ad una banca dati. A partire dal 12 marzo 2015 si è passati alla banca dati ALMALAUREA che contiene: i curricula dei laureati, raccogliendo alcune informazioni da parte dei laureandi all'atto della domanda di laurea on line; le aziende che, con i loro desiderata, pubblicano le offerte di posizioni lavorative e/o di stage;
- Organizzazione di seminari informativi e di orientamento al lavoro a richiesta dei corsi di laurea/dipartimenti;
- organizzazione di eventi quali i career day e i recruiting day;
- assistenza e consulenza per l'incrocio fra domanda e offerta di tirocini extracurricolari anche riferiti a specifici progetti (es. Garanzia Giovani).

A LIVELLO DI CORSO DI STUDIO

Il Corso di studio -che punta alla 'formazione di un laureato magistrale in possesso di un titolo preferenziale per l'insegnamento di area umanistica e/o in grado di inserirsi in spazi professionali riguardanti l'editoria, la pubblicistica, la ricerca, l'organizzazione e la gestione di eventi culturali'- è impegnato a interagire con alcuni organismi economici e culturali del territorio al fine di offrire agli studenti e ai neolaureati occasioni (stage e tirocini) di addestramento professionale. Si è avviata pertanto una collaborazione con la Casa editrice Palumbo, il Comune di Palermo (nell'ambito del Festival delle letterature migranti) e altri enti. Soprattutto si è puntato ad attivare convenzioni con scuole secondarie di primo e secondo grado e la Scuola di Lingua italiana per stranieri, offrendo così la possibilità di un mirato addestramento professionale.

Il Corso è impegnato inoltre a individuare i portatori di interesse più idonei alla formazione professionale e a monitorare le normative e le procedure che saranno introdotte per il reclutamento del personale nel mondo della scuola, mantenendo una costante interazione con l'Ufficio Scolastico Regionale.

Descrizione link: SERVIZIO PLACEMENT DI ATENEO

Link inserito:

<https://www.unipa.it/amministrazione/areequalita/settorerapporticonleimprese/u.o.placementerapporticonleimprese>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Al fine di far acquisire agli studenti maggiore consapevolezza delle competenze da acquisire per l'insegnamento che costituisce uno degli sbocchi occupazionali principali del corso di Italianistica, nell'a.a. 2020-2021 è stato organizzato un laboratorio su 'Lingua e Letteratura a scuola. Il curriculum condiviso' basato su un approfondimento dei contenuti disciplinari degli insegnamenti di Didattica della Lingua italiana e Didattica della Letteratura italiana che è stato molto apprezzato dagli studenti. Nella stessa prospettiva, nell'a.a. 2021-2022 gli studenti sono stati coinvolti in tutte le iniziative promosse dalle associazioni disciplinari di educazione linguistica e letteratura (ADI-Scuola; Giscel Sicilia).

Link inserito: <http://>



QUADRO B6

Opinioni studenti

28/07/2023

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: scheda RIDO 2022



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

28/07/2023

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati AlmaLaurea aprile 2023



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

11/09/2023

Descrizione link: Dati di ingresso, percorso e uscita

Link inserito: https://offertaformativa.unipa.it/offweb/datistudente?anno_accademico=2022&lingua=ITA&codicione=0820107301500003

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

28/07/2023

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati AlmaLaurea aprile 2023

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

28/07/2023

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: report questionari tirocinio 2022



19/05/2021

L'organizzazione dell'Ateneo si basa sulla distinzione tra le funzioni di indirizzo e di governo attribuite al Rettore, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico e le funzioni di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa attribuite al Direttore Generale e ai Dirigenti, ad esclusione della gestione della ricerca e dell'insegnamento in conformità del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165

La struttura tecnico amministrativa è definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale, tenendo conto delle linee programmatiche dell'Ateneo.

Il Direttore Generale, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione, ha la responsabilità dell'organizzazione e gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo. La struttura organizzativa degli Uffici dell'Amministrazione centrale, approvata con deliberazione n. 6 del CdA il 30/11/2016, in vigore dal mese di maggio 2017 è disciplinata dal Regolamento sull'organizzazione dei servizi tecnico-amministrativi (DR 1312/2017):

www.unipa.it/amministrazione/area6/set42bis/.content/documenti_regolamenti/Ed_202_Regolamento-sullorganizzazione-dei-servizi-tecnico-amministrativi-Universit-di-Palermo---D.-R.-n.-1327-del-18_04_2017.pdf

Il modello organizzativo adottato dall'Ateneo ha struttura mista:

- di tipo funzionale, declinata per unità organizzative diversamente articolate, in relazione ai volumi e alla complessità delle attività gestite;
- di tipo trasversale e ad hoc (es. Unità di Processo deputate al presidio di processi di natura trasversale che fungano da collegamento tra le diverse strutture di Ateneo, Unità di Staff deputate al presidio di processi strategici e innovativi, Gruppi di lavoro, ecc.).

Le Unità Organizzative dell'Ateneo dedicate alle attività tecnico-amministrative sono distinte in tre livelli, in relazione alla rilevanza e al grado di complessità e di professionalità richiesti per l'espletamento, il coordinamento e il controllo delle connesse attività.

Le Unità organizzative di primo livello sono dedicate alla gestione di macro processi corrispondenti allo svolgimento di più compiti istituzionali o ad una pluralità di ambiti di attività con valenza strategica o innovativa. In considerazione delle dimensioni dell'Università degli Studi di Palermo, le Unità Organizzative di primo livello sono distinte in U.O. dirigenziali e non dirigenziali, a seconda se sono poste sotto la responsabilità di soggetto con incarico di funzione dirigenziale.

Le Aree sono unità organizzative di livello dirigenziale, dotate di autonomia gestionale, poste sotto il coordinamento del Direttore Generale ed articolate in Settori.

Il Direttore Generale ed i dirigenti:

sono responsabili del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati in relazione agli obiettivi fissati dagli organi di governo, dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale.

Aree Dirigenziali:

- 1) Area qualità, programmazione e supporto strategico
- 2) Area Risorse Umane
- 3) Area Economico - Finanziaria
- 4) Area Patrimoniale e Negoziabile
- 5) Area Tecnica

6) Sistemi informativi e portale di Ateneo

a cui si aggiungono:

5 servizi speciali (SBA, Servizi per la didattica e gli Studenti, Post Lauream, Internazionalizzazione, Ricerca di Ateneo)

6 servizi in staff (Comunicazione e cerimoniale, Segreteria del Rettore, Organi Collegiali ed Elezioni, Trasparenza e Anticorruzione, Relazioni Sindacali, Segreteria del Direttore)

2 servizi professionali (Avvocatura e Sistema di Sicurezza di Ateneo)

2 centri di servizio di Ateneo (Sistema Museale, ATeN)

La struttura organizzativa dei Dipartimenti, approvata con delibera del 26/07/2018, prevede, per i 16 Dipartimenti attivati, un'articolazione in Unità Operative e Funzioni Specialistiche che si aggiungono alla figura cardine del Responsabile Amministrativo di Dipartimento, e che, in analogia con il modello adottato per le Aree e i Servizi dell'Ateneo si articolano in quattro Unità organizzative per Dipartimento, dedicate alla gestione della Didattica, della Ricerca e Terza Missione, degli Affari Istituzionali e dei Servizi Generali, Logistica Qualità e ICT, inglobando in quest'ultima anche le attività relative ai Laboratori.

I 16 Dipartimenti hanno le seguenti denominazioni:

- 1) Architettura;
- 2) Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata;
- 3) Culture e Società;
- 4) Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche;
- 5) Fisica e Chimica;
- 6) Giurisprudenza;
- 7) Ingegneria;
- 8) Matematica e Informatica;
- 9) Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di eccellenza "G. D'Alessandro";
- 10) Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali;
- 11) Scienze della Terra e del Mare;
- 12) Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche;
- 13) Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche;
- 14) Scienze Politiche e delle relazioni internazionali;
- 15) Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione;
- 16) Scienze Umanistiche.

La gestione dell'Assicurazione di Qualità a livello di Ateneo è articolata nelle forme e nei modi previsti dalle Politiche di Ateneo per la Qualità, emanate con Decreto Rettorale 2225/2019, e dalle "Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020.

(https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf) .

Si riportano, qui di seguito, alcuni aspetti significativi delle Politiche di Ateneo per la Qualità:

(https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/decreto_2225_2019_politiche_qualit.pdf)

L'Università di Palermo ispira la propria azione alle linee indicate negli European Standard and Guidelines for Quality Assurance (ESG 2015) in the European Higher Education Area (EHEA) e recepite dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) nella definizione del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento).

A tal fine è stato adottato un sistema di Assicurazione della Qualità per promuovere:

- la diffusione della cultura, dei metodi e di strumenti per la Qualità;
- l'autovalutazione, l'approccio critico e il miglioramento continuo nella gestione di tutti i processi necessari al miglioramento della Qualità;
- il coinvolgimento di tutto il personale dell'Ateneo e degli studenti.

L'Università degli Studi di Palermo si propone, pertanto, di assicurare efficacia, continuità, qualità e livello adeguato alle proprie prestazioni al fine di perseguire una politica che pone al centro delle proprie attività la piena soddisfazione dello studente e delle altre Parti Interessate.

Tale finalità viene perseguita offrendo e adeguando tutti i processi alle particolari esigenze, implicite ed esplicite, dello Studente e delle altre Parti Interessate e monitorando il raggiungimento degli impegni presi in fase progettuale. La soddisfazione dello Studente e delle altre Parti Interessate sarà verificata analizzando attentamente le indicazioni, osservazioni ed eventuali reclami, in maniera tale da poter individuare e disporre di elementi che indichino la 'qualità percepita' dei servizi erogati.

Gli obiettivi generali e specifici di AQ per la qualità della didattica, ricerca e terza missione dell'Università degli Studi di Palermo traggono ispirazione dal "Piano Strategico Triennale" e dal "Piano integrato e programmazione obiettivi" che individuano i processi, le risorse disponibili per l'attuazione di tali processi e gli strumenti di controllo per il loro monitoraggio. Le Politiche della Qualità, definite dagli Organi di Governo sono monitorate dal Presidio di Qualità e valutate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Obiettivi generali di AQ

L'Ateneo si pone i seguenti obiettivi generali per la Qualità:

- piena integrazione tra le diverse missioni dell'Ateneo, didattica, ricerca, terza missione, al fine di valorizzarne le reciproche influenze;
- diffusione della cultura della Qualità attraverso il massimo coinvolgimento e la condivisione con tutte le componenti della comunità accademica, al fine di renderle consapevolmente partecipi degli obiettivi e delle modalità individuate per perseguire il miglioramento continuo;
- valorizzazione del rapporto con le forze produttive e il territorio, principali interlocutori dell'Ateneo, mirando ad intercettare la domanda di competenze necessarie a svolgere le nuove professioni richieste dalle trasformazioni socio-economiche;
- attenzione costante alla dimensione internazionale delle azioni proposte;
- accurato monitoraggio dei dati e degli indicatori individuati a supporto di tutti i processi decisionali, in un'ottica di miglioramento continuo;
- valorizzazione delle competenze presenti in Ateneo, sulla base di criteri di merito;
- predisposizione di processi trasparenti di valutazione e autovalutazione dell'attività delle strutture di ricerca, della didattica e dei servizi erogati;
- garanzia della tutela del diritto allo studio;
- riconoscimento e garanzia, nell'ambito della comunità universitaria, di uguale dignità e pari opportunità, promuovendo una cultura libera da ogni forma di discriminazione.

Obiettivi per la qualità della DIDATTICA

L'Ateneo intende privilegiare i seguenti obiettivi:

- incrementare il numero di studenti regolari, laureati e laureati magistrali, assicurando loro un profilo culturale solido e offrendo la possibilità di acquisire competenze e abilità all'avanguardia;
- incrementare i rapporti con le forze produttive e gli stakeholder, nell'ottica di favorire lo sviluppo e il rafforzamento delle prospettive occupazionali di laureati e laureati magistrali;
- favorire l'incremento della internazionalizzazione dei CdS;
- ridurre la dispersione della popolazione studentesca, soprattutto nel passaggio dal I al II anno.

A tal fine, per assicurare una offerta formativa coerente con le politiche di Ateneo si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni:

- verifica preliminare, alla proposta di nuovi CdS, della congruenza tra il progetto formativo del nuovo CdS e le politiche di Ateneo;
- verifica continua della coerenza tra la domanda, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e gli insegnamenti erogati per i Corsi di studio già attivati, soprattutto in relazione a eventuali criticità in termini di percorso e di risultati rispetto alle Linee Guida del CdA, all'analisi del Nucleo di Valutazione e/o emerse dal ciclo del riesame, con eventuale riprogettazione degli stessi;
- verifica della sostenibilità dell'offerta formativa in rapporto alle strutture e ai requisiti di docenza;
- confronto continuo con le realtà produttive e sociali a livello territoriale, e anche in ambito internazionale, per la progettazione e il controllo dei percorsi formativi di tutti i CdS;
- rivalutazione del ruolo delle sedi decentrate per perseguire l'obiettivo di decongestionamento della sede centrale per i CdL con un alto numero di iscritti ed aumentare il numero di studenti regolari;
- consolidamento del rapporto con la scuola secondaria;

- azioni per la formazione e il sostegno alla professionalità dei docenti, che includono contenuti pedagogici e docimologici funzionali all'introduzione di elementi di innovazione nell'ambito della didattica anche a distanza.

Il miglioramento della performance della didattica passa anche attraverso il potenziamento dei servizi agli studenti che rappresentano una dimensione essenziale per sostenere la qualità della formazione accademica.

Le misure che si intendono adottare riguardano:

- modernizzazione e aggiornamento delle strutture didattiche ed in particolare di laboratori e postazioni informatiche;
- ulteriore potenziamento dei servizi per l'orientamento in ingresso e in itinere degli studenti;
- ulteriore potenziamento dell'orientamento in uscita per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, attraverso il perseguimento e l'innovazione delle attività di job placement, rafforzando il coordinamento di Ateneo, così come il potenziamento delle azioni attraverso la rete regionale del Placement;
- garanzia del diritto allo studio attraverso il potenziamento e la definizione di nuove e innovative forme di contribuzione che premiano il merito e valorizzino le capacità degli studenti.

Infine l'Ateneo intende favorire la promozione della dimensione internazionale della formazione mediante un ampliamento delle tradizionali iniziative che riguardano la mobilità degli studenti. Le misure che si intendono adottare riguardano:

- l'incremento dell'erogazione di CFU in lingua inglese in corsi di studio di riconosciuta attualità e richiamo (parimenti utile e funzionale per gli studenti italiani) e dei curricula tenuti interamente in lingua inglese;
- l'incremento di percorsi formativi congiunti con università partner che portino a un titolo doppio o congiunto di laurea;
- il potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti.
- il potenziamento dell'attività del Centro Linguistico di Ateneo.

Obiettivi per la qualità della RICERCA

Obiettivi specifici per le attività di Ricerca:

- migliorare le performance VQR;
- rafforzare la ricerca di base;
- creare le condizioni per il potenziamento della ricerca progettuale;
- promuovere l'internazionalizzazione della ricerca.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni volte a sviluppare soluzioni a supporto del miglioramento della produttività scientifica:

- rafforzamento a livello di Dipartimento dei momenti di analisi critica delle performance attraverso lo strumento del Riesame con la proposizione, in base ai risultati conseguiti, delle previste azioni migliorative;
- promozione continua della qualità nel reclutamento, anche mediante il monitoraggio costante della produzione scientifica dei professori e ricercatori incardinati nei Dipartimenti, con particolare riferimento al personale accademico neoassunto e neopromosso;
- aggiornamento e miglioramento della funzionalità delle procedure interne di supporto ai Dipartimenti e ai singoli docenti;
- assegnazione del Fondo FFR per la ricerca di base e monitoraggio della relativa distribuzione e delle ricadute scientifiche da esso derivanti;
- condivisione massima della capacità tecnologica acquisita nel corso delle ultime programmazioni;
- rafforzamento di strutture dell'Ateneo a supporto della progettazione e della rendicontazione, anche attraverso l'interazione con i Dipartimenti;
- potenziamento della ricerca internazionale attraverso la creazione di reti e networking che favoriscano, tra l'altro, l'attivazione di dottorati Europei o Internazionali, anche di tipo industriale, cost action, master internazionali;
- reclutamento di figure tecnico/scientifiche.

Obiettivi per la qualità della TERZA MISSIONE

L'Università degli Studi di Palermo si propone di mettere a frutto il suo patrimonio di conoscenza, soprattutto su base territoriale, ponendo al centro delle sue azioni il futuro dei giovani, favorendo gli innesti di conoscenza nella società per sostenere lo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni per la promozione delle attività di trasferimento dei risultati della ricerca nella società:

- gestione della proprietà intellettuale attraverso il Settore Trasferimento Tecnologico;
- potenziamento dei servizi finalizzati alla valorizzazione della ricerca attraverso spin off accademici;
- supporto ai laureati ed ai ricercatori nell'avvio di attività di impresa all'interno del Campus;

- supporto ai laureati nei processi di ricerca attiva del lavoro, al fine di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e avvicinando studenti e laureati alle imprese del territorio;
- maggiore attenzione alla organizzazione di eventi in interazione con il territorio nonché alla produzione, gestione e valorizzazione dei beni culturali patrimonio dell'Ateneo;
- attivazione di percorsi di sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione continua nell'area medica.

Le responsabilità per l'AQ a livello di Ateneo sono le seguenti:

L'Ateneo ha definito le diverse autorità e i rapporti reciproci di tutto il personale che dirige, esegue e verifica tutte le attività che influenzano la qualità.

In particolare:

Gli Organi di Governo, costituiti da: Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione (CdA) e Senato Accademico (SA):

- stabiliscono la Politica e gli obiettivi generali e specifici di AQ;
- assicurano la disponibilità delle risorse necessarie all'attuazione e al controllo del Sistema di AQ.

Il Nucleo di valutazione di Ateneo (NdV):

- valuta l'efficacia complessiva della gestione AQ di Ateneo;
- accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e della sede;
- verifica che i rapporti di riesame siano redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli al buon andamento delle attività;
- formula raccomandazioni volte a migliorare la qualità delle attività dell'Ateneo;
- redige annualmente una relazione secondo quanto previsto dall'Allegato VII del documento ANVUR ♦Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano♦, e la invia al MIUR e all'ANVUR mediante le procedure informatiche previste.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA):

- definisce la struttura del Sistema di AQ di Ateneo;
- organizza il Sistema di AQ di Ateneo;
- attua l'implementazione e il controllo della Politica per la Qualità definita dagli OdG;
- organizza e supervisiona strumenti comuni per l'AQ di Ateneo, vigilando sull'adeguato funzionamento;
- effettua le attività di misurazione e monitoraggio previste dal Sistema di AQ di Ateneo, fornendo suggerimenti per il continuo miglioramento.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS):

- formula proposte al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- attua la divulgazione delle politiche adottate dall'Ateneo in tema qualità presso gli studenti;
- effettua il monitoraggio dell'andamento degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture;
- redige una relazione annuale, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente.

Il Dipartimento:

- organizza il Sistema di AQ di Dipartimento;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ di Dipartimento;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- effettua la compilazione della scheda SUA RD
- è responsabile del Rapporto di Riesame delle attività di ricerca.

Il Corso di Studi:

- organizza il Sistema di AQ del Corso di Studi;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ del Corso di Studi;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e

delle PI e i requisiti cogenti applicabili;

- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- è responsabile del Rapporto di Riesame ciclico e della scheda SUA CdS;

Tutti i processi aventi influenza sulla qualità sono governati da Procedure che definiscono le responsabilità e le autorità, nonché i rapporti reciproci, tra le varie aree funzionali funzioni nell'ambito del processo descritto.

Tutta la documentazione relativa alla Assicurazione di Qualità è reperibile alla pagina:

<http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

19/05/2021

La gestione dell'assicurazione della qualità del Corso di Studio è demandata ai seguenti Attori:

- Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse

Che esercitano le funzioni di seguito specificate:

Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 38 dello Statuto)

- Rappresenta il Corso di Studio nei rapporti con l'Ateneo e con l'esterno;
- Presiede il CCdS/CI e lo convoca secondo le modalità previste dal Regolamento;
- Collabora, come coordinatore della CAQ-CdS alla stesura delle Schede di Monitoraggio Annuale e dei Rapporti Ciclici di Riesame CdS;
- Promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
- Monitora, in collaborazione con la CAQ-CdS e CAQ-DD, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto.

Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 36, commi 3 e 4 dello Statuto)

- Coordina, programma, organizza e valuta l'attività didattica del corso di studio, sentiti i Dipartimenti e le Scuole, ove costituite;
- Elabora, delibera e propone al dipartimento o alla Scuola, ove costituita, il manifesto degli studi;
- Gestisce le carriere degli studenti, ivi compresi i programmi di mobilità degli studenti;
- Nomina le commissioni d'esame di profitto e di laurea;
- Formula ed approva il Regolamento organizzativo del CdS;
- Coordina i programmi degli insegnamenti attivati.
- Collabora con la CPDS per il monitoraggio dell'offerta formativa e la verifica della qualità della didattica.

Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse (CAQ-CdS)

- Provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS, e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS.
- Redige inoltre la Scheda di monitoraggio annuale (SMA) e il Riesame ciclico.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;

- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

La Commissione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio (che svolge le funzioni di Coordinatore della Commissione), da due docenti del Corso di Studio, da un'unità di personale tecnico-amministrativo (su proposta del CCdS tra coloro che prestano il loro servizio a favore del CdS), e da uno studente scelto dai rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio (che non potrà coincidere con lo studente componente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti).

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

18/02/2019

La gestione dell'Assicurazione di Qualità del Corso di Studi è articolata nelle seguenti quattro fasi*:

- 1) Plan (progettazione)
- 2) Do (gestione)
- 3) Check (monitoraggio e valutazione)
- 4) Act (azioni correttive e di miglioramento)

Le azioni correttive e di miglioramento scaturenti dalla relazione della Commissione Paritetica, dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, dal Verbale di Riesame ciclico, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS.

*Per i tempi e i modi di attuazione delle quattro fasi si rimanda al documento pdf allegato

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO D4

Riesame annuale

08/06/2021

Fonte: 'Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo', esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020 (https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf)

Il processo di riesame riguarda le attività di monitoraggio annuale degli indicatori (SMA) e il riesame ciclico.

L'attività di riesame (autovalutazione) si sostanzia principalmente nell'individuazione di punti di forza, individuazione di aree di criticità, definizione di eventuali azioni correttive, definizione di azioni di miglioramento.

Il riesame viene redatto dalla Commissione AQ del CdS (CAQ-CdS) e approvato dal CCdS. La CAQ-CdS è composta dal CCCdS/CI che lo presiede, due Docenti, una unità di personale Tecnico-Amministrativo ed un rappresentante degli Studenti.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico contiene un'autovalutazione approfondita della permanenza della validità dei presupposti fondanti il Corso di Studio e dell'efficacia del sistema di gestione adottato. Consiste nell'individuazione di azioni di

miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

Il RRC documenta, analizza e commenta:

- i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;
- i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni, agli elementi critici individuati, a nuovi traguardi rivisitati;
- le azioni volte ad apportare miglioramenti, strumenti e modalità di monitoraggio.

Il CdS pubblica sul proprio sito le relazioni del riesame e i verbali delle riunioni della Commissione AQ che vengono svolte nel corso dell'A.A. (vedi link).

Link inserito: <http://>



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria